M | Mercoledì 11 Maggio 2016
www.ilmessaggero.it

«Concorso falsato e votazioni ribaltate» Riammessi all'esame 500 aspiranti vigili

LA SENTENZA

Punteggi ridotti drasticamente, senza spiegazione adeguatamente motivata. Votazioni ribaltate, presunte anomalie segnalate a gran voce e finite al vaglio dei magistrati. I 500 aspiranti vigili urbani che hanno partecipato al concorso indetto nel 2010 dal Campidoglio per selezionare 300 agenti e che, dopo la prova scritta, hanno visto i loro elaborati rimbalzare davanti a 4 diverse commissioni che li hanno valutati con punteggi discordanti, hanno vinto su tutta la linea.

La II sezione del Tar ha accolto il ricorso dei concorsisti, assistiti dagli avvocati Fernando Gallone e Iole Urso. Per i giudici i vincitori possono accedere alla fase orale delle selezioni. Ciò significa che le valutazioni attribuite agli scritti dall'ultima commissione non sono valide, perché viziate da possibili irregolarità. Secondo i magistrati, infatti, alcune rimostranze sollevate dagli aspiranti caschi bianchi sono fondate, in particolare per quanto riguarda le modalità d'espressione delle votazioni. Gli elaborati sono stati giudicati solo con un voto numerico, «non idoneo a costituire adeguata motivazione del parere espresso dalla seconda commissione». Per i magistrati, «la doglianza merita accoglimento». La bagarre è sulla riduzione dei punteggi attribuiti agli scritti in sede di ricorrezione rispetto a quelli espressi dalla prima commissione. Nel 2012, infatti, le prove erano già state valutate. Il gruppo incaricato di giudicare gli elaborati aveva assegnato valutazioni molto più alte rispetto a quelle decretate dagli ultimi commissari.

LE COMMISSIONI

Andiamo con ordine. Il concorso venne bandito nel 2010. Dopo aver superato la prova selettiva, nel 2012 i candidati svolsero il test scritto. La correzione dei compiti spettava alla commissione composta dall'ex comandante della Municipale, Angelo Giuliani, da Donatella Scafati e da Maurizio Sozi. Le valutazioni, già emesse, non erano ancora state pubblicate quando il trio venne sollevato dall'incarico, perché travolto da un'inchiesta penale per falso in atto pubblico. La commissione fu sostituita per due volte, senza successo. L'ultimo gruppo di valutazione, il quarto, lo scorso giugno ha pubblicato la graduatoria degli ammessi all'orale. I candidati bocciati, però, accedendo agli atti e visionando le prove, si sono accorti di essere stati promossi nel 2012 e di aver ottenuto un punteggio insufficiente, e non motivato, all'ultima tornata di correzioni. La prima commissione aveva fatto passare 2.263 persone, bocciandone 488. Al secondo giro i numeri si sono invertiti: 488 idonei contro 2.263 rimandati. Nel ricorso si legge che «i criteri di correzione, generici e ambigui, non avrebbero potuto consentire di effettuare una rigorosa selezione degli elaborati».

Una protesta dei ricorrenti

VITTORIA AL TAR DEI CANDIDATI CHE FURONO PROMOSSI NEL 2012 E POI BOCCIATI DA UNA NUOVA COMMISSIONE

Gli aspiranti vigili parlano anche di altre presunte anomalie: segni di riconoscimento apposti su alcuni compiti e possibili violazioni della regola dell'anonimato. I giudici definiscono «condivisibili» solo le irregolarità relative alle valutazioni. Questo basta per dare ai ricorrenti la chance di partecipare all'orale. «Annullata la valutazione effettuata dalla commissione Greco - dice la sentenza - l'unica valutazione vigente per i ricorrenti è quella della Commissione originaria».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA